

Verifica assenza cause di inconferibilità e incompatibilità amministratori di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico



## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N 445)

**Oggetto: Dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità resa a seguito di nomina a componente di Consiglio di Amministrazione c/o l'Istituzione Autonoma A.G.I.S./ Provincia di Caserta. Decreto Presidenziale n. 9 del 19 marzo 2018.**

Il/la sottoscritto/a GUIDA GIUSEPPE  
 nato/a a S. MARIA C. VETERE il 22.06.1973  
 e residente a ARIENZO  
 via/piazza RONA n. 248 tel. 347 3780822  
 cell \_\_\_\_\_ e-mail PRESIDENTE AGIS@PROVINCIA.CASERTA.IT

### VISTI

- la legge 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il DLgs 267/2000 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti Locali;
- il DLgs 235/2012 recante "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- il DLgs 39/2013 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- il DPR 445/2000 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", con particolare riferimento agli articoli 46, 47, 75 e 76;

**consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, sotto la sua personale responsabilità,**

ai fini del conferimento dell'incarico di: PRESIDENTE AGIS

\_\_\_\_\_ a decorrere dalla data dello stesso a tutt'oggi

## DICHIARA

**L'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 39/2013, ed in particolare:**

**ai fini delle cause di inconferibilità:**

- di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo. I del Titolo II del Libro Secondo del codice penale (disposizione prevista dall'art.3 D.Lgs.39/2013) e cioè: Peculato (art. 314); Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316); Malversazione a danno dello Stato(art.316-bis); Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato(art.316-ter); Concussione(art.317); Corruzione per l'esercizio della funzione(art.318); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319); Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter); Induzione indebita a dare o promettere utilità(art.319-quater); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320); Istigazione alla corruzione(art. 322); Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis) Abuso di ufficio (art. 323); Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325); Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326); Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328); Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica(art. 329); Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331); sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall' autorità amministrativa (art. 334); Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335);
- di non trovarsi nelle cause di inconferibilità di cui all'art. 4 del D.Lgs. 39/2013 come di seguito riportato:
1. A coloro che, nel due anni precedenti, abbiano svolto incarichi - e ricoperto-cariche in- enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti:
- a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionale e locale;
  - b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;
  - c) gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione a finanziamento.
- di non trovarsi nelle cause di inconferibilità di cui all'art. 7 comma1 del D.Lgs.39/2013 come di seguito riportato:
1. A coloro che nel due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della regione che conferisce l'incarico, ovvero nell'anno precedente siano stati componenti della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della medesima regione o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione, oppure siano stati presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al presente comma non possono essere conferiti:
- a) gli incarichi amministrativi di vertice della regione;
  - b) gli incarichi dirigenziali nell'amministrazione regionale;
  - c) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale;
  - d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale.

- di non trovarsi nelle cause di inconferibilità di cui all'art.7 comma 2 del D.Lgs.39/2013 come di seguito riportato:

2.A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che conferisce l'incarico, ovvero a coloro che nell'anno precedente abbiano fatto parte della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, nella stessa regione dell'amministrazione locale che conferisce l'incarico, nonché a coloro che siano stati presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della stessa regione, non possono essere conferiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione;
- b) gli incarichi dirigenziali nelle medesime amministrazioni di cui alla lettera a);
- c) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale;
- d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico da parte di una provincia, di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione.

**Ai fini delle cause di incompatibilità:**

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9 comma 1 del D.Lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9 comma 2 del D.Lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11 comma 1 del D.Lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

1) Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali e gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11 comma 3 del D.Lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

3. gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione nonché gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che ha conferito l'incarico;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;
- c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione abitanti della stessa regione.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 comma 4 del D.Lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:
  - a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;
  - b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;
  - c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province; comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione:

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

1. Gli incarichi di presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e di commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 13 comma 2 del D.Lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

2. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della medesima regione.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 13 comma 3 del D.Lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

3. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000

abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 14 comma 2 del D.Lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

2. Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario, e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali di una regione sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata ovvero con la carica di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico regionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza e finanziamento del servizio sanitario regionale;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.

**Il sottoscritto DICHIARA l'insussistenza di cause di inconfiribilità di cui all'articolo 5, comma 9, del DL 95/2012 convertito con modificazioni dalla L. 135/2012, così' come modificato dall'art. 6 del DL 90/2014 convertito con Modificazioni con legge 114/2014, e di seguito specificato:**

9 è fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché alle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, - come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 nonché alle autorità indipendenti ivi, inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Alle suddette amministrazioni e, altresì, fatto divieto di conferire ai medesimi soggetti incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni di cui al primo periodo e degli enti e società da esse controllati, ad eccezione dei componenti delle giunte degli enti territoriali e dei componenti o titolari degli organi elettivi degli enti di cui all'articolo 2, comma 2-bis, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125. Incarichi e collaborazioni sono consentiti, esclusivamente a titolo gratuito e per una durata non superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione. Devono essere rendicontati eventuali rimborsi di spese, corrisposti nei limiti fissati dall'organo competente dell'amministrazione interessata. Gli organi costituzionali si adeguano alle disposizioni del presente comma nell'ambito della propria autonomia.

**Il sottoscritto DICHIARA di non trovarsi nelle condizioni di cui all'articolo 248, comma 5, del DLgs 267/2000, così come modificato dal comma 1, lettera s), dell'art 3 del DL 174/2012 convertito con modificazioni con legge 213/2012, e di seguito specificate:**

5. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 1 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, gli amministratori che la Corte dei conti ha riconosciuto, anche in primo grado, responsabili di aver contribuito con condotte, dolose o gravemente colpose, sia omissive che commissive, al verificarsi del dissesto finanziario, non possono ricoprire, per un periodo di dieci anni, incarichi di assessore, di revisore dei conti di enti locali e di rappresentante di enti locali presso altri enti, istituzioni ed organismi pubblici e privati. I sindaci e i presidenti di provincia ritenuti responsabili ai sensi del periodo precedente, inoltre, non sono candidabili, per un periodo di dieci anni, alle cariche di sindaco, di presidente di provincia, di presidente di Giunta regionale, nonché di membro dei consigli comunali, dei consigli provinciali, delle assemblee e dei consigli regionali, del Parlamento e del Parlamento europeo. Non possono altresì ricoprire per un periodo di tempo di dieci anni la carica di assessore comunale, provinciale o regionale né alcuna carica in enti vigilati o partecipati da enti pubblici. Ai medesimi soggetti, ove riconosciuti responsabili, le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti irrogano una sanzione pecuniaria pari ad un minimo di Cinque e fino ad un massimo di venti volte la retribuzione mensile lorda dovuta al momento di commissione della violazione.

**Il sottoscritto DICHIARA di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui agli articoli 10, commi 1 e 2, e 11, commi 1, 2 e 7, del DLgs 235/2012, e di seguito specificate:**

art. 10 comma 1 e 2:

1. Non possono essere candidati alle elezioni provinciali, comunali e circoscrizionali e non possono comunque ricoprire le cariche di presidente della provincia, sindaco, assessore e consigliere provinciale e comunale, presidente e componente del consiglio circoscrizionale, presidente e componente del Consiglio di amministrazione dei consorzi, presidente e componente dei consigli e delle giunte delle unioni di comuni, consigliere di amministrazione e presidente delle aziende speciali e delle istituzioni di cui all'articolo 114 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, presidente e componente degli organi delle comunità montane:

a) coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto

e la detenzione di armi, munizioni, o materie esplodenti; o per il delitto -di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti-reati;

b) coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis a 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati sulla lettera a);

c) coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;

d) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera c);

e) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;

f) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

2. Le disposizioni previste dal comma 1 si applicano a qualsiasi altro incarico di conferimento quale l'elezione o la nomina a di competenza:

a) del Consiglio provinciale, comunale o circoscrizionale;

b) della giunta provinciale o del presidente, della giunta comunale o del sindaco, di assessori provinciali o comunali.

art. 11 commi 1, 2 e 7:

1. Sono sospesi di diritto dalle cariche indicate al comma I dell'articolo 10:

a) coloro che hanno riportato una condanna non definitiva per uno dei delitti indicati all'articolo 10, comma 1, lettere a), b) e c);

b) coloro che, con sentenza di primo grado, confermata in appello per la stessa imputazione, hanno riportato, dopo l'elezione o la nomina, una condanna ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per un delitto non colposo;

c) coloro nei cui confronti l'autorità giudiziaria ha applicato, con provvedimento non definitivo, una misura di prevenzione in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

2. La sospensione di diritto consegue, altresì, quando è disposta l'applicazione di una delle misure coercitive di cui agli articoli 284, 285 e 286 del codice di procedura penale nonché di cui all'articolo 283, comma 1, del codice di procedura penale, quando il divieto di dimora riguarda la sede dove si svolge il mandato elettorale.

... (omissis)...

7. chi ricopre una delle cariche indicate all'articolo 10, comma 1, decade da essa di diritto dalla data del passaggio in giudicato della sentenza di condanna o dalla data in cui diviene definitivo il provvedimento che applica la misura di prevenzione.

**Il sottoscritto DICHIARA, altresì, di non trovarsi in alcuna delle cause di inconfiribilità a di incompatibilità previste dalla legislazione vigente, oltre quelle di cui alle sopra riportate disposizioni.**

**OPPURE**

che sussistono le seguenti cause di inconfiribilità e/o incompatibilità:

---

---

---

e di impegnarsi a rimuoverle entro il termine di 15 giorni dalla data della presente dichiarazione.

II Sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

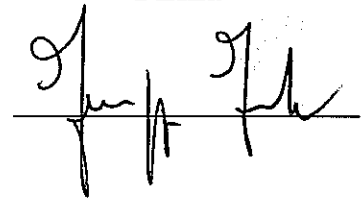
Trattamento dati personali :

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art.13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e Data

Caserta, 28/11/2018

Firma

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and lines, positioned above a horizontal line.

Il Dichiarante

Ai sensi dell'art. 20, comma 3. del D.Lgs. 39/2013, la presente dichiarazione sarà pubblicata nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Provincia di Caserta



adom.

347/8780822

Allegato A)

**DICHIARAZIONE DI DISPONIBILITA'**  
alla nomina di componente del C.d.A dell'Agenzia Gestione Impianti Sportivi Provincia di Caserta "A.G.I.S."

**AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI CASERTA**

**(SCADENZA DELL'AVVISO 23/12/2017, ore 12:00)**

IL SOTTOSCRITTO

Cognome GUIDA e Nome GIUSEPPE

nato a S. MARIA E. VETERE prov. (C.C.) il

22-06-1973

residente a ARIENZO Via ROMA 248

CAP. 81021

Tel. [REDACTED] Cell. [REDACTED]

Fax [REDACTED] E-mail OK.SOLO.RIMBORSI@GMAIL.COM

Codice Fiscale GDU GPP 73H22 I 234 X

essendo interessato alle seguenti posizioni: componente C.d.A dell'AGIS,

Sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445/2000, consapevole delle responsabilità civili e penali relative a dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. citato,

**DICHIARA**

- di essere cittadino/a europeo;
- di avere il godimento dei diritti civili e politici;
  - di essere in possesso del seguente titolo di studio... GEOMETRA E LICEO SCIENTIFICO;
  - di svolgere attualmente la seguente attività lavorativa... GEOMETRA E LIBERO PROFESSIONISTA
- .....;
- di aver svolto nel passato le seguenti attività lavorative... GEOMETRA - ASSICURATORE - ATTIVITA FINANZIARIE LIBERO PROFESSIONISTA
- .....;

- di ricoprire attualmente le seguenti cariche in Enti ed Istituzioni  
varie.....

.....CONSIGLIERE COMUNALE ARIENZO.....

- di non trovarsi nelle condizioni di inconfiribilità e di incompatibilità previste dal D.Lgs. 39/2013;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente e comunque entro tre giorni dal suo verificarsi, eventuali variazioni circa l'insorgenza di cause di inconfiribilità e/o incompatibilità allo svolgimento della funzione richiesta;
- di non trovarsi in nessuna delle condizioni previste dal D.lgs. n. 235/2012;
- di trovarsi nella seguente ipotesi costituente causa rimuovibile di incompatibilità..... e di essere disponibile, se designato, a rimuoverla entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta nomina, dandone immediato avviso al Presidente della Provincia- Settore Gabinetto di Presidenza;
- di non trovarsi nelle condizioni di cui all'articolo 248, comma 5, del D.Lgs. 267/2000, così come modificato dal comma 1, lettera s), dell'art. 3 del D.L. 174/2012, convertito con modificazioni con L. 213/2012;
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'articolo 10, commi 1 e 2, ed all'articolo 11, commi 1, 2 e 7, del D.Lgs. 235/2012;
- di non trovarsi in alcuna delle restanti cause di inconfiribilità e di incompatibilità previste dalla legislazione vigente, oltre quelle di cui alle sopra richiamate disposizioni.
- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'Autorità Giudiziaria ai sensi del D.lgs 159/2011 e successive modifiche ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione.
- di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 1, comma 734, Legge n. 296/2006, ai sensi del quale non può essere nominato amministratore di ente, istituzione, azienda pubblica, società a totale o parziale capitale pubblico chi, avendo ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi analoghi, ha chiuso in perdita tre esercizi consecutivi;
- di non avere rapporti economici o professionali, per sé per i propri parenti ed affini entro il 3° grado, di dipendenza, partecipazione o collaborazione contrattuale con la Provincia di Caserta e con l'AGIS per cui è candidato, e di non essere componente di organi consultivi, di vigilanza o di controllo chiamati ad esprimersi sui provvedimenti e sull'attività della Provincia di Caserta o dell'AGIS;
- di non trovarsi in condizioni di conflitto di interesse rispetto all'incarico, avendo, per le attività esercitate, interessi direttamente o indirettamente in contrasto con quelli della Provincia di Caserta o dell'AGIS:
- di non essere stato destituito da un pubblico impiego;
- di non aver ricoperto il medesimo incarico per cui si propone domanda;
- di non avere rapporto di parentela (ascendente o discendente) fino al terzo grado con il Presidente o con uno dei Consiglieri Provinciali in carica;
- di non avere rapporto di non avere rapporto di parentela (ascendente o

- discendente) fino al terzo grado con i dipendenti della Provincia di Caserta;
- di non essere stato condannato con sentenze passate in giudicato ad una pena detentiva superiore ad anni due;
- di non essere stato rinviato a giudizio per reati contro la pubblica amministrazione o contro il patrimonio;
- di non appartenere ad organizzazioni di categoria relative o connesse all'attività dell' Agenzia per cui si è candidato e/o associazioni, sia registrate che segrete, gruppi, logge, comitati, oppure di appartenere alle/ai seguenti:
- .....

Dichiara altresì:

- di impegnarsi a presentare all'atto del conferimento dell'incarico, una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità di cui al D.Lgs. 39/2013, la quale costituisce condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico;
- di impegnarsi, nel corso dell'incarico, a presentare annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013;
- di essere consapevole che le dichiarazioni relative all'insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità saranno pubblicate sul sito istituzionale della Provincia di Caserta;
- di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e la pubblicazione integrale del curriculum vitae.

Si allega alla presente curriculum vitae et studiorum nonché programma di gestione in cui sono esposte le modalità con cui intende espletare l'incarico.

Ariano....., li 18/12/2017...

IL CANDIDATO

*[Handwritten signature]*